



ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NERVIA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via S. Rocco - 18033 Camporosso (IM)

☎ 0184293201



www.icvalnervia.gov.it



IMIC80200R@istruzione.it

Posta certificata: IMIC80200R@pec.istruzione.it

C.F.: 90057210081

Circolare n° 33

Camporosso, 11 marzo 2020

Alla comunità educativa e didattica
dell'I.C. della Val Nervia

Oggetto: Didattica a distanza

Da più giorni ritengo doveroso scrivervi, ma poi, l'evolversi veloce e incerto della situazione, che spesso mi ha imposto di rivedere il mio pensiero, mi ha frenato e costretto a rimandare.

Siamo ormai alla terza settimana di sospensione delle lezioni, sappiamo che il tempo davanti è ancora almeno altrettanto lungo, è una situazione a cui non siamo abituati e, anche se la nostra prima preoccupazione deve essere, ed è, giustamente la salute, anche questa lunga interruzione della didattica, così come la conoscevamo, ci assilla e impensierisce. Nessuna vacanza, nessuna pausa o stop didattico è mai durato tanto e non sappiamo quale ricaduta avrà tutto ciò sugli apprendimenti. Soprattutto, però, avendo un'alta concezione del nostro compito, ritenendo la nostra azione non solo utile, ma indispensabile alla crescita completa e armoniosa dei nostri "piccoli e grandi" alunni, siamo turbati perché non possiamo mantenere appieno il confronto quotidiano. Ho sempre ribadito, insieme a voi, che il "valore aggiunto" della scuola è nel rapporto umano, nella possibilità di costruire il proprio sapere con gli altri, nel crescere insieme, tutti, bambini, giovani e adulti, confrontandoci reciprocamente, nella convinzione che nessuno smette mai di imparare e che ogni giornata vissuta e condivisa ci permette di imparare qualcosa. Ecco, sono convinta che oggi quello che manca a nostri alunni è proprio questo, ed è anche quello che manca di più a noi.

So che ognuno, con la propria particolare sensibilità, differenziando il proprio agire anche in base alla conoscenza della propria utenza, ha cercato modalità e strumenti per mantenere comunque vive le relazioni, a differenti livelli. Sono convinta che ognuno abbia agito nel modo migliore nei differenti contesti, ma ritengo sia venuto il momento di riflettere sul nostro operato per cercare di percorrere una strada comune che ci contraddistingua come educatori consapevoli e responsabili.

Come già detto la nostra prima preoccupazione deve essere quella di mantenere il rapporto personale ed educativo: immagini, messaggi scritti e vocali, video, inviati anche dai docenti della scuola dell'infanzia, affinché tutti i nostri alunni sappiano che noi, per loro, ci siamo sempre. Alcuni genitori mi hanno riferito che la cosa che entusiasma i loro piccoli è "riconoscere la voce della loro maestra".

Poi, giustamente, dobbiamo pensare a come mantenere in esercizio le abilità raggiunte, non dimenticare le conoscenze acquisite, a volte, perché no, introdurre delle nuove, perché i livelli di competenza non decadano, ma, anzi, possano essere messi a frutto in questa troppo nuova e realmente complessa situazione. Per questo, seppur in modi differenti, avete mandato i "compiti", le indicazioni su cosa fare, avete cercato in tutti i modi di favorire il recupero dei materiali indispensabili che erano rimasti a scuola. Credo che alunni e genitori vi siano grati, perché sono convinta che queste giornate, da ora sempre più in casa, siano veramente lunghe e difficili da impegnare.



ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NERVIA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via S. Rocco - 18033 Camporosso (IM)

☎ 0184293201

💻 www.icvalnervia.gov.it

✉ IMIC80200R@istruzione.it

Posta certificata: IMIC80200R@pec.istruzione.it

C.F.: 90057210081

Ma la didattica a distanza non può essere a senso unico, nel solo verso da docenti ad alunni. È indispensabile trovare il modo di ricevere dei feed-back. Non è opportuno, né igienico, chiedere ora la restituzione dei quaderni per la correzione, ma è necessario prevedere un “rimando” dagli alunni, anche solo con la foto di un compito “speciale”, pur nella sua semplicità (un disegno, una riflessione, un racconto, ...). Chiaramente per i più grandi, maggiormente esperti nell'uso delle tecnologie, si sta già procedendo, ma è necessario attivare qualcosa anche per i piccini: è loro diritto avere la possibilità di mostrarvi quanto si stanno impegnando anche senza la vostra presenza. Qualcuno mi ha chiesto della valutazione: lo sapete meglio di me, non possiamo esimerci dal giudicare quanto ci rimandano, dobbiamo almeno dire quanto i loro prodotti rispondano alle richieste, quando possibile anche con un giudizio o un voto, che decideremo poi come utilizzare, sicuramente ogni docente sa valutare quanto è dell'alunno, quanto invece frutto della mediazione degli adulti, che, per fortuna, li accompagnano. Confido che ci sarà il tempo in presenza per verificare quanto era davvero “farina del loro sacco”.

Una riflessione e attenzione particolare meritano gli strumenti di trasmissione e condivisione. Non credo sia necessario insistere sui pericoli della rete, ma sento il dovere di mettervi in guardia rispetto alla tutela della privacy, ricordando che i dati personali non possono “viaggiare” senza protezione, per dati personali intendo non solo quelli che un tempo chiamavamo “dati supersensibili”, cioè le informazioni sullo stato di salute, la fede religiosa, l'orientamento sessuale, ..., ma semplicemente nomi e cognomi, date di nascita, ma anche, e soprattutto, ogni immagine che permetta il riconoscimento della persona. Non tutti i mezzi a disposizione garantiscono la protezione da questo punto di vista, perciò vi ho diffuso qualche giorno fa alcune indicazioni del DPO a tal proposito. I sistemi implementati dai registri elettronici in uso ci tutelano da questo punto di vista e non è necessario chiedere nuove autorizzazioni ai genitori per utilizzarli, cosa invece indispensabile qualora si desideri impiegare piattaforme, seppur valide e ricche, esterne. Può essere utile riflettere sulla necessità di non eccedere con videoconferenze dove siano visibili i volti degli alunni, per le quali è indispensabile un ambiente protetto, in alcuni casi può essere sufficiente vedere il docente, ma più spesso quello che è veramente utile è sentire la sua voce, visionando invece i materiali che ha precedentemente predisposto. La videoconferenza dovrebbe impegnare un tempo limitato, completamente dedicato all'interazione, mentre, se possibile, la “lezione del docente” potrebbe essere registrata e restare come “patrimonio” per essere rivista e riascoltata tutte le volte che serve.

Nell'uso delle strumentazioni vi chiedo attenzione alle personali situazioni di ciascuno, è doveroso dare a tutti la giusta attenzione e il corretto supporto, non dimenticando i nostri alunni più “speciali” e cercando di contenere, per quanto possibile, l'inevitabile “allargamento della forbice” che questa situazione purtroppo apporterà. Sono certa che ognuno di voi troverà il modo per raggiungere tutti nelle specificità e diversità che ci caratterizzano.

È importante poi cercare sempre di mantenere la giusta misura, nelle quantità e nei tempi, cercando di raccordarsi con le richieste dei colleghi e mantenendo equilibrio nel rispetto anche di fondamentali norme igieniche che ci impongono di non richiedere la lunga permanenza davanti a uno schermo. Ricordo poi che i “compiti” assegnati in cartaceo se non visionati durante la sospensione dovranno esserlo al rientro e ciò vi costerà impegno e fatica.



ISTITUTO COMPRENSIVO DELLA VAL NERVIA

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

Via S. Rocco - 18033 Camporosso (IM)

☎ 0184293201



www.icvalnervia.gov.it



IMIC80200R@istruzione.it

Posta certificata: IMIC80200R@pec.istruzione.it

C.F.: 90057210081

Concludo ringraziandovi di cuore per tutto il lavoro nascosto e silente che state approntando, mi compiaccio perché nei momenti in cui ho potuto confrontarmi direttamente con alcuni di voi (confesso che anche io sto patendo l'isolamento) ho riscontrato una vera ricchezza di risorse, ben al di là e al di sopra di quello che credevo di conoscere.

Vi chiedo perciò di prendere “con le pinze” ciò che ho scritto, correlandolo alle specifiche esigenze e situazioni, sono certa che ognuno di voi sa meglio di me come rapportarsi al proprio gruppo e, se necessario, confutare quanto ho scritto più sopra. Penso per esempio al racconto ricevuto di ragazzi pronti e “abbigliati a puntino” per la videochat, più di quanto a volte lo siano in classe. Questo mio scritto vuole essere una delle tante occasioni di riflessione e vi prego, con libertà, di inviarmi i vostri pensieri, le vostre osservazioni, se credete anche alcuni lavori dei ragazzi, perché anche la mia non sia una comunicazione a senso unico, ma opportunità e stimolo per una crescita condivisa della nostra comunità educante.

Vi ricordo che la vostra presenza nelle istituzioni scolastiche deve essere limitata strettamente alle eventuali esigenze connesse alla attività didattica a distanza, vi invito a leggere e rileggere le Note ministeriali del 6 e 8 marzo 2020, che allego, e a tener d'occhio il sito del Ministero (<https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html>) in questo particolare momento di veloce evoluzione.

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Paola BARONI